

26 gennaio 2021

Numero 02 / 2021



Nell'incontro di questa settimana con l'azienda sono stati tanti, come sempre, i temi affrontati.

Riguardo ai **ticket pasto** ed alla promessa aziendale di prorogare i ticket scaduti, l'azienda ha confermato di essere in attesa di una risposta da parte di Sodexho, mentre Pellegrini ha già risposto affermativamente.

I colleghi in **congedo straordinario** rientranti nella platea di Quota 100 o del Fondo di Solidarietà, non avranno necessità di rientrare in servizio e potranno lasciare il lavoro passando direttamente dal congedo all'esodo o alla pensione.

Riguardo agli esempi di conteggi riguardanti l'**integrazione**, ove prevista, **all'85% della retribuzione per gli aderenti all'esodo**, l'azienda ha comunicato la predisposizione di apposite "faq" che si aggiungeranno a quelle già pubblicate e riguardanti il piano di uscite volontarie. Le comunicazioni ai singoli in merito arriveranno invece più avanti.

Sempre riguardo al piano di uscite volontario, abbiamo fatto poi notare che la **scadenza** del 31 gennaio per l'inserimento in procedura **dell'ecocert** non è indicata nell'accordo relativo, che prevede la sola data del 31 marzo: l'azienda ha condiviso con noi che quella è l'unica data da prendere come riferimento.

L'azienda ha inoltre **smentito** di essere disponibile a pagare riscatto di laurea per quanto necessario a far rientrare il collega nei requisiti per l'accesso al Fondo di Solidarietà, è un chiarimento che abbiamo ritenuto necessario richiedere visto il diffondersi di voci differenti su questa tematica.

Con riferimento, invece, a VAP e sistema incentivante relativi al 2020, gli stessi verranno pagati, alle relative scadenze, al personale che risulterà in quel momento in servizio, come peraltro sempre avvenuto in caso di esodi e pensionamenti.

Sul tema della **scelta riguardante il servizio di mensa** l'azienda, dopo le nostre sollecitazioni di settimana scorsa, ha comunicato che riaprirà l'apposita procedura dal 1 al 5 febbraio.

Abbiamo richiesto delucidazioni in merito alle proposte fatte ad alcuni **lavoratori fragili** (al momento nove colleghi) di rete di effettuare la propria prestazione lavorativa da casa adibendoli alla struttura del **contact center**. L'azienda, dopo averci risposto che hanno messo in campo questa iniziativa per adeguarsi alle disposizioni di legge e per diminuire il rischio Covid per questi colleghi, ci ha promesso ulteriori chiarimenti rispetto alle modalità operative formali ed ha comunque assicurato che si tratta di un'assegnazione di carattere temporaneo.

Riguardo invece agli **smart workers**, che avevano ricevuto la lettera riportante la scadenza del 31 gennaio e che non hanno ricevuto nessuna ulteriore comunicazione, devono ritenere tale scadenza prorogata al 31 marzo 2021, in forza delle recenti disposizioni di legge sull'emergenza pandemica.

A seguito delle notizie diffuse nei giorni scorsi riguardanti il produttore della mascherine **U-Mask**, che l'azienda ha fornito a tutti i dipendenti, abbiamo richiesto chiarimenti, suggerendo di valutare, in via prudenziale, di rivolgersi ad altro fornitore. Ci è stato risposto che è in uscita una nota sul portale, che gli sviluppi della situazione vengono seguiti con molta attenzione e che tali mascherine hanno avuto l'approvazione da parte del Ministero competente. Per quanto ovvio anche le Organizzazioni Sindacali e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza continueranno a seguire gli sviluppi di questa vicenda.

Tra le problematiche segnalate anche quella del **rientro dalla quarantena** che la normativa dispone debba avvenire dopo 21 giorni con dichiarazione di avvenuta guarigione da parte dell'ATS o del medico competente. Ci sono stati segnalati casi di gestori risorse che hanno richiesto al collega, prima di rientrare in servizio, un tampone con risultato negativo utilizzando nel frattempo, non essendo più in malattia, giornate di ferie o altro permesso personale. Abbiamo comunicato all'azienda che qualora al collega, non più coperto da malattia/quarantena, venga richiesto di non rientrare in servizio per attendere l'esito di un tampone, deve essere l'azienda a farsi carico dei relativi giorni di assenza: non esitate a segnalarci casi di questo tipo!

Riteniamo che l'azienda si debba rendere conto che la pandemia non si è fermata e che il tema dei **permessi genitoriali** va risolto in tempi utili e che il confronto in essere sul tema in sede Abi, non può essere una scusa per non affrontare il problema!

Nonostante l'ennesimo sollecito fatto all'azienda, nessuna novità riguardante il processo di ristoro per i colleghi che hanno acquistato i **diamanti**. Continua l'atteggiamento discriminatorio verso i colleghi, purtroppo questo non ha bisogno di commenti.

Come di consueto vi terremo aggiornati, per la settimana prossima è previsto un nuovo incontro.

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM